



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo Statale "A. Diaz"

Viale della Vittoria, 11 – 20069 Vaprio d'Adda (MI) - Tel. 02/90988252
E mail: miic8b3004@istruzione.it – PEC: MIIC8B3004@PEC.ISTRUZIONE.IT
Web: www.icsdiazvaprio.edu.it



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "A. DIAZ"
C.F. 91546720151 C.M. MIIC8B3004
AB299FB - ISTITUTO COMPRENSIVO A. DIAZ
Prot. 0004868/U del 17/10/2022 16:23

Circ. n. 51

Al Collegio dei Docenti
Ai docenti funzioni strumentali
e p.c. Al Consiglio d'Istituto

Oggetto: Integrazione Atto d'indirizzo del Dirigente scolastico per la predisposizione del Piano triennale dell'offerta formativa ex art. 1, comma 14, Legge n. 107/2015 – triennio 2022/25 – a.s. 2022/2023

Il presente atto fornisce gli indirizzi in merito alle integrazioni necessarie al PTOF 2022/25 relativamente all'a.s. 2022/23, in piena coerenza con gli sviluppi normativi.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la Costituzione artt.3-30-33-34;
- VISTA la Legge n. 59 del 1997 sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- VISTO il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;
- VISTO il comma n. 14 dell'art. 1 della Legge 107/2015 recante *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”* che attribuisce al collegio docenti la prerogativa di elaborare il piano triennale dell'offerta formativa sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- VISTO il comma n. 12 dell'art. 1 della Legge 107/2015 che prevede che il piano triennale dell'offerta formativa possa essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre;
- VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001,n.165 recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”* che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;
- VISTO il D.M. n°170 del 24 giugno 2022 recante la definizione dei criteri di riparto delle risorse per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione della linea di investimento 1.4. *“Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica”* nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;
- VISTA la Nota MI n. 23940 del 19 settembre 2022 avente ad oggetto *“Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti*

1



- strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2022-2025 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa, Rendicontazione sociale)";*
- VISTO l' Atto di indirizzo politico-istituzionale del Ministero dell'Istruzione per l'anno 2022;
- VISTO il proprio Atto di Indirizzo per la predisposizione del Piano triennale dell'offerta formativa 2022/25, pubblicato con circ.n. 104 del 15 novembre 2021, prot.5528;
- PRESO ATTO degli Orientamenti per l'attuazione degli interventi nelle scuole relativi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Missione 4: Istruzione e Ricerca Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria I e II grado, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;
- CONSIDERATA la necessità di costituire il Team per la prevenzione della dispersione scolastica che ha il compito, a partire dall'analisi di contesto, di supportare la scuola nell'individuazione delle studentesse e degli studenti a maggior rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola e nella mappatura dei loro fabbisogni,

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, l'integrazione del seguente

ATTO D'INDIRIZZO

per la revisione del piano triennale orientativo della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale e dei processi educativi e didattici per l'a.s. 2022/23

In continuità con l'anno scolastico precedente, anche per il corrente a.s., nell'ottica del recupero della dimensione relazionale, intesa come capacità della scuola di creare un contesto caratterizzato da relazioni affettivamente significative nelle quali tutti gli alunni si sentano accolti, e che costituisce condizione imprescindibile per lo sviluppo dell'apprendimento, le attività dell'istituto previste nel Piano avranno come sfondo integratore il tema della "gentilezza". Ciò consentirà di favorire, per tutti gli ordini di scuola, l'acquisizione di comportamenti di cittadinanza attiva, educare all'affettività e alle emozioni, valorizzare le differenze di genere, etnia e cultura, prevenire ogni forma di discriminazione, prevenire fenomeni di bullismo e cyberbullismo e consolidare il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Al fine di rispondere ai reali fabbisogni dell'utenza, le priorità, i traguardi e gli obiettivi che saranno individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento (PDM) di cui all'art.6, comma 1, del D.P.R. 28.3.2013 n. 80, dovranno costituire parte integrante del Piano.

Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti e, in particolare, delle seguenti necessità:



- Individuare opportune strategie di potenziamento dei risultati delle prove di Italiano e Matematica nelle diverse classi;
- Ridurre il numero degli alunni i cui risultati si attestano su un livello medio-basso;
- Favorire esiti finali uniformemente positivi fra le diverse classi;
- Attivare metodologie didattiche mirate al superamento delle singole criticità.

Nell'elaborazione del Piano si dovrà tener conto delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori esplicitati attraverso:

- Patti di comunità con i Comuni e protocolli d'intesa con le diverse Associazioni culturali, ambientali e di volontariato del territorio;
- Collaborazioni con le parrocchie e altre agenzie educative.

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art. 1 della Legge:

- ❖ **commi 1-4** relativi alle finalità della legge e ai compiti delle scuole;
- ❖ **commi 5-7 e 14** relativi al fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari.

Si terrà conto in particolare dei seguenti obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15):

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- definizione di un sistema di orientamento efficace, come strumento di prevenzione della dispersione scolastica.

I progetti e le attività su cui si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta.

Per l'insegnamento dell'Educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive Linee guida (D.M. 35/2020), il PTOF si arricchirà di nuovi contenuti e obiettivi finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità".

In considerazione dell'introduzione dell'insegnamento dell'educazione motoria nelle classi quarte e quinte ad opera di un docente specialista, prevista dalla Legge di Bilancio 2022, per un numero di ore settimanali non superiori a due, si dovranno definire obiettivi, contenuti e metodologie per l'insegnamento della disciplina scienze motorie nella classe V della scuola primaria e, dall'a.s. 2023/2024, nelle classi IV e V della scuola primaria.

INDIRIZZI GENERALI DELL'AZIONE DIDATTICA E DELLA PROGETTUALITÀ D'ISTITUTO:

- Favorire attività di potenziamento volte principalmente al recupero dello svantaggio socio-linguistico attraverso **percorsi di alfabetizzazione**, al **recupero degli apprendimenti**, anche alla luce dei risultati INVALSI e alla **valorizzazione delle eccellenze (partecipazione a concorsi, olimpiadi...)**;
- Sostanziare i processi di revisione di un **curricolo verticale per competenze** largamente condiviso, caratterizzante l'identità dell'istituto e realizzare attività in continuità tra i tre segmenti scolastici caratterizzanti l'Istituto comprensivo;



- Revisionare gli **obiettivi**, i **criteri comuni di valutazione** e relative **prove oggettive di verifica**;
- Progettare interventi didattici con metodologie attive a carattere **laboratoriale** che pongano l'alunno al centro della scena educativa;
- Predisporre **percorsi interdisciplinari strutturati per UDA** volte al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e delle abilità trasversali;
- Implementare **rubriche valutative per competenze**;
- Intraprendere iniziative volte al pieno successo formativo di ognuno agendo preventivamente contro i primi segnali di **disaffezione allo studio**;
- Organizzare **"ambienti di apprendimento"** che incentivino la partecipazione e la cooperazione, che stimolino la creatività, che consentano di sviluppare riflessione e capacità critica, grazie anche alla promozione e diffusione di metodologie didattiche attive con utilizzo delle TIC, attraverso programmazioni individualizzate e personalizzate che valorizzino i vari stili di apprendimento;
- Monitorare in ogni classe la **frequenza**, **strutturare attività di recupero degli apprendimenti in itinere**, in presenza di **carenze formative**, e verificare **l'efficacia delle attività di recupero**, consolidamento e potenziamento;
- Operare **scelte organizzative e didattiche flessibili** per gruppi di alunni eterogenei e/o di livello o personalizzate con supporto delle TIC;
- Realizzare interventi ad hoc per alunni con **bisogni educativi speciali**, al fine di garantire l'inclusione verso tutti;
- Realizzare interventi volti a **prevenire il disagio giovanile** e a **contrastare azioni di bullismo, cyberbullismo e condotte antisociali**;
- Attivare azioni rivolte alla **promozione della salute**, al **benessere** e ai corretti stili di vita;
- Favorire lo sviluppo di **competenze di cittadinanza**, orientate in particolare al rispetto delle misure di sicurezza, alla cura dell'ambiente, alla sostenibilità del territorio, alla consapevolezza dell'uso del digitale e dei media, all'assunzione di responsabilità e all'autodeterminazione;
- Favorire attività destinate alla **continuità** e all'**orientamento** in ingresso e in uscita degli alunni (migliorare il lavoro sull'orientamento in uscita con attività mirate al sostegno delle possibilità di sviluppo personale e professionale e alla valorizzazione della dimensione orientativa delle discipline);
- Promuovere attività di **potenziamento delle lingue straniere**;
- Incrementare e consolidare le attività disciplinari afferenti all'**area STEM**;
- Favorire l'**alleanza educativa Scuola-Famiglia-Territorio** quale fattore strategico organizzativo in un'ottica di servizio alla comunità e per la comunità e quale condizione necessaria per il raggiungimento del successo formativo di ogni singolo alunno;
- Partecipare a iniziative promosse da enti del territorio (con gare, eventi e manifestazioni).



La progettazione articolata sulla base di questi indirizzi, si pone come obiettivo la realizzazione di un modo di “fare scuola” **in grado di supportare tutti gli alunni nel percorso formativo, e di fornire le giuste risposte educative ai bisogni speciali di ogni alunno, garantendo a tutti e a ciascuno il diritto costituzionale allo studio.**

INDIRIZZI GENERALI AI FINI DELLA DEFINIZIONE DEI CRITERI PER GLI INTERVENTI DI PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA (PNRR Investimento 1.4 finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica)

Tenuto conto degli obiettivi degli interventi, delle finalità delle azioni contenute negli Orientamenti e della possibilità di promuovere attività di co-progettazione e cooperazione fra la scuola e la comunità locale si forniscono i seguenti indirizzi:

- Potenziamento delle competenze di base con ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili anche per gruppi a ciò dedicati per ridurre quanto prima e preventivamente i divari territoriali ad esse connesse;
- contrasto alla dispersione scolastica e promozione del successo formativo attraverso un approccio globale e integrato per rafforzare le inclinazioni e i talenti, promuovendo alleanze tra scuola e risorse del territorio, enti locali, comunità locali e organizzazioni del volontariato e del terzo settore;
- inclusione sociale, cura di socializzazione e motivazione ed educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive

Tenuto conto delle azioni contenute negli Orientamenti:

- percorsi di mentoring e orientamento (al fine di sostenere il contrasto dell'abbandono scolastico gli studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o disciplinari, sono accompagnati in percorsi individuali di rafforzamento attraverso mentoring e orientamento sostegno disciplinare, coaching);
- percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento (le studentesse e gli studenti che mostrano particolari fragilità disciplinari sono accompagnati attraverso percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e rimotivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno, erogati a piccoli gruppi)
- percorsi di orientamento per le famiglie (per coinvolgere le famiglie nel concorrere al contrasto dell'abbandono scolastico e per favorire una loro partecipazione attiva sono attuati percorsi di orientamento erogati a piccoli gruppi di genitori)
- percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari (percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari, afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento progettato dalla scuola, anche in rete con il territorio.



Al fine provvedere alla programmazione e alla progettazione degli interventi occorre infine tenere conto della necessità di costituire un TEAM PER LA PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA, composto da docenti e tutor esperti interni e/o esterni, al quale affidare la rilevazione dei fabbisogni, la progettazione e la valutazione degli interventi.

Il team, partendo da un'analisi di contesto, supporta la scuola nell'individuazione delle studentesse e degli studenti a maggior rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola e nella mappatura dei loro fabbisogni e coadiuva il dirigente scolastico nella gestione degli interventi di riduzione dell'abbandono all'interno della scuola e dei progetti educativi individuali.

Il team potrà operare, anche tramite tavoli di lavoro congiunti, con le altre scuole del territorio, con i servizi sociali, con i servizi sanitari, con le organizzazioni del volontariato e del terzo settore, attive nella comunità locale, favorendo il pieno coinvolgimento delle famiglie.

CONTENUTI DEL PIANO - novità

In definitiva, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà contenere, oltre ai traguardi attesi in uscita, insegnamenti e quadri orario, curricolo d'Istituto, attività progettuali, attività previste in relazione al PNSD, valutazione degli apprendimenti, azioni per l'inclusione scolastica, Piano per la Didattica Digitale Integrata, anche le **attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale**. L'attività deve essere collegata con gli obiettivi dell'Agenda 2030 e con i pilastri del piano RiGenerazione (si veda il seguente link: <https://www.istruzione.it/ri-generazione-scuola/obiettivi.html>).

RiGenerazione Scuola è il Piano del Ministero dell'Istruzione attuativo degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU pensato per accompagnare le scuole nella transizione ecologica e culturale e nell'attuazione dei percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile previsti dall'insegnamento dell'educazione civica. La scuola ha il compito di educare le studentesse e gli studenti ad abitare il mondo in modo nuovo e sostenibile e di renderli protagonisti del cambiamento. Con il termine "rigenerazione" superiamo il concetto di "resilienza"; infatti, non si tratta più di adattarci o resistere ai cambiamenti climatici, ma è tempo di generare un nuovo modo di abitare che guardi "lontano" nel tempo e nello spazio. Il Piano mira a stringere un legame di lungo periodo fra le diverse generazioni per insegnare che lo sviluppo è sostenibile se risponde ai bisogni delle generazioni presenti, ma non compromette quelle future.

Il Piano intende valorizzare, mettere a sistema ed implementare i progetti e le attività già in essere nelle scuole e offrire un vasto repertorio di strumenti e di risorse, che le scuole potranno utilizzare per sviluppare le progettualità sui temi collegati allo sviluppo sostenibile. Con l'articolo 10 del D. Lgs 8 novembre 2021 n. 196 il Piano entra a far parte dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche.

Per ogni attività inserita nel PTOF occorre indicare gli eventuali collegamenti con la progettualità scolastica.

Il PTOF dovrà essere elaborato a cura della funzione strumentale "Area PTOF attuazione e monitoraggio" supportata dal relativo gruppo di lavoro e di concerto con le altre FFSS, per le parti riferibili alle aree di loro competenza, e con i collaboratori del dirigente scolastico.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo Statale "A. Diaz"

Viale della Vittoria, 11 – 20069 Vaprio d'Adda (MI) - Tel. 02/90988252
E mail: miic8b3004@istruzione.it – PEC: MIIC8B3004@PEC.ISTRUZIONE.IT
Web: www.icsdiazvaprio.edu.it

La stesura del piano dovrà essere condivisa con il collegio docenti, anche attraverso il registro elettronico; il contributo di ciascun singolo docente sarà prezioso e indispensabile ai fini del miglioramento della qualità dell'offerta formativa del nostro Istituto.

Dopo essere stato elaborato e condiviso dal Collegio docenti, il Piano sarà sottoposto ad approvazione da parte del Consiglio d'Istituto.

Vaprio d'Adda, 17 ottobre 2022

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof.ssa Giusi Ditroia)
*(Firma autografa omessa ai sensi
dell'art. 3 D. Lgs. n. 39/1993)*